Confartigianato

UDINE

CONGIUNTURA ARTIGIANATO



Indagine sulle imprese artigiane della provincia di Udine

Consuntivo 1° semestre 2008 e previsioni 2° semestre 2008

A cura dell'Ufficio Studi di Confartigianato Udine

Udine 2008

CONGIUNTURA ARTIGIANATO
Indagine sulle imprese artigiane della provincia di Udine
Consuntivo 1° semestre 2008 e previsioni 2° semestre 2008

A cura dell'UFFICIO STUDI
Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese – Confartigianato – Udine

via del Pozzo, 8, 33100 - Udine
e-mail: nserio@uaf.it
tel: +39.0432.516.717
fax: +39.0432.516.765
web: http://www.confartigianatoudine.com/

Per richiedere elaborazioni ad-hoc inviare una e-mail all'Ufficio Studi: nserio@uaf.it

Sommario

Breve nota metodologica

Principali obiettivi della rilevazione:

- Raccogliere i giudizi e le previsioni degli artigiani sui principali parametri aziendali
- Monitorare l’andamento economico e competitivo vissuto dalle aziende
- Ottenere una “mappatura” delle aspettative degli artigiani
- Valutare il clima di fiducia verso il futuro

Il campione: sotto il profilo metodologico, l’indagine congiunturale è basata sull’estrazione, in modo probabilistico, di un campione di aziende iscritte all’Albo delle imprese artigiane della provincia di Udine, stratificate per divisioni ATECO. I possibili rispondenti sono stati selezionati con la tecnica del campionamento sistematico, con estrazione del primo numero fatta con l’ausilio delle tavole dei numeri casuali. Alle aziende estratte è stata rivolta un’intervista telefonica, in modalità C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interviewing), ottenendo circa 600 questionari validi che rappresentano pressappoco il 4% della popolazione oggetto di campionamento, costituita dai 15.300 artigiani della provincia di Udine.

I saldi d’opinione (so%): per un certo parametro aziendale i saldi consuntivi o previsionali sono definiti come differenza tra la percentuale di coloro che esprimono opinioni orientate nel senso della crescita e la percentuale di coloro che invece indicano una recessione.

I valori assunti dai saldi d’opinione sono espressi graficamente attraverso dei semafori simbolici, attribuiti sulla base del seguente schema:

Legenda:

	so%<-3%
	-3%<so%<3%
	so%>3%

Parte prima

Dati a consuntivo per il 1° semestre del 2008
e confronto con i semestri precedenti

Artigiani friulani nella morsa di inflazione e recessione

Come è andato il primo semestre del 2008 per gli artigiani della provincia di Udine?

I dati non lasciano dubbi: nel complesso è andata male.

La metà delle aziende ha dichiarato di avere ordini in calo e tra queste quasi il 18% in "netta caduta", con un sensibile aggravamento della situazione rispetto alla prima metà del 2007, quando la contrazione degli ordini aveva riguardato solo un'impresa su quattro (fig. 1.2).

Il peggioramento è netto anche in relazione al fatturato, vero e proprio termometro per tutte le imprese artigiane di qualsiasi settore e dimensione: anche qui preoccupa la forte incidenza di aziende con fatturato in forte calo, pari al 12%, contro l'1,8% della seconda parte del 2006 (fig. 1.3). Sommando tale dato a quello delle aziende che dichiarano una lieve diminuzione (27%), si raggiunge quasi il 40% di imprese in fase recessiva. Il 45% degli intervistati ha dichiarato un fatturato stabile, mentre la percentuale di imprese in crescita si è ridotta al 15%, con un saldo d'opinione decisamente negativo (-24%).

Considerazioni simili emergono anche per il parametro della produzione nel manifatturiero, in calo per il 46% delle imprese, con un saldo d'opinione in rosso che si avvicina al 30% (fig. 1.5).

Per l'economia italiana le prospettive per il 2008 sono di crescita praticamente nulla e inflazione in ripresa (situazione definita con il termine piuttosto brutto di stagflazione); la grande maggioranza degli artigiani friulani si trova ad affrontare una situazione ancora peggiore con fatturato in calo associato ad una fortissima pressione dal lato dei prezzi praticati dai fornitori, giudicati in crescita dall'80% degli intervistati, contro il 70% del semestre precedente (fig. 1.7).

Le tensioni dal lato dei costi emergono anche dalle indicazioni dei fattori che gravano sulla competitività dell'impresa (figg. 1.16 e 1.17): al primo posto, come sta avvenendo per l'economia italiana e mondiale vengono indicati i costi energetici, giudicati un problema dal 70% delle aziende. Anche al secondo, terzo e quinto posto della graduatoria degli elementi di difficoltà vengono indicati dei fattori legati ai costi, rispettivamente: crescita dei prezzi praticati dai fornitori (67%), elevati costi bancari (57%) ed eccessivo costo del lavoro (49%).

Un altro problema, legato alla difficile situazione economica, è l'allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti (52%), che associato ai già citati pesanti interessi applicati dalle banche, mette in serio pericolo la stabilità finanziaria delle imprese.

La crescita dei prezzi praticati dai fornitori viene scaricata sui clienti solo da un azienda su quattro (fig. 1.8), con un progressivo assottigliamento degli utili. Gli effetti sono visibili sulla percentuale di aziende che investono, passata negli ultimi quattro semestri dal 22% al 16% (fig. 1.9); cresce invece la percentuale di artigiani che hanno un indebitamento con le banche, passati da uno su quattro a uno su tre (fig. 1.10).

Se ordinativi e fatturato languono, le difficoltà sono legate soprattutto alla domanda interna, che rappresenta il principale sbocco per la quasi totalità degli artigiani. In

crescita viene giudicata la domanda proveniente dai mercati esteri: la percentuale di imprese esportatrici dirette è passata dal 5% della seconda metà del 2006 all'8,3% dell'ultimo semestre (fig. 1.6). Le potenzialità dei mercati esteri appaiono dunque come una prospettiva che andrebbe percorsa da un maggior numero di imprese per superare l'attuale fase di crisi. Infatti tra le imprese che esportano, anche parzialmente, i propri prodotti o servizi, la percentuale che dichiara un calo è del 28% invece del 40%, quella che dichiara una crescita il 24% anziché il 15% (fig. 1.4).

Un altro elemento da tenere in considerazione è la dimensione delle imprese: come già emerso nelle rilevazioni degli scorsi semestri rimane confermato anche per il 2008 il dato che le imprese più strutturate reagiscono meglio delle micro realtà (fig. 1.14): i giudizi sul fatturato migliorano progressivamente dalla imprese mono addetto (46% in calo, 12% in crescita), a quelle con 2-9 addetti (37% in calo, 18% in crescita) e infine a quelle con numero di addetti da 10 in su (23% in calo, 20% in espansione).

La capacità complessiva di stare sul mercato da parte degli imprenditori è giudicata in peggioramento dal 21% di essi (16% un anno prima); superiore di qualche decimale, ma sempre attorno al 21% è anche la percentuale di giudizi di miglioramento, mentre per il 58% la capacità di competere è rimasta stabile (fig. 1.11).

Per concludere si espongono i dati sullo stato d'animo degli artigiani verso l'economia del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia (figg. 1.12 e 1.13); in entrambi i casi le opinioni sono fortemente negative, soprattutto per l'economia italiana vista in crisi dal 78% degli artigiani, e in progressivo peggioramento sia per la realtà regionale sia per quella nazionale.

Fig. 1.1. Quadro riepilogativo, consuntivo 1° semestre 2008

variabile	in calo	stabile	in crescita	saldo d'opinione	
fatturato	39,2%	45,4%	15,4%	-23,7%	rosso
ordini	49,7%	32,7%	17,6%	-32,1%	rosso
produzione	46,1%	36,4%	17,5%	-28,6%	rosso
prezzi dei fornitori	2,5%	18,0%	79,5%	77,1%	rosso
prezzi di vendita	8,0%	65,1%	26,8%	18,8%	verde
addetti	7,1%	88,0%	5,0%	-2,1%	giallo
competitività impresa	20,9%	57,5%	21,6%	0,7%	giallo
economia FVG	65,9%	27,3%	6,8%	-59,1%	rosso
economia Italia	78,2%	17,6%	4,2%	-74,0%	rosso

Fig. 1.2. Percentuale di giudizi a consuntivo sugli ordini

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008
netta caduta	6,8%	2,7%	17,6%
lieve diminuzione	19,8%	37,8%	32,1%
stabile	52,5%	39,9%	32,7%
lieve crescita	17,9%	18,2%	16,4%
forte aumento	3,1%	1,4%	1,3%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	-5,6%	-20,9%	-32,1%

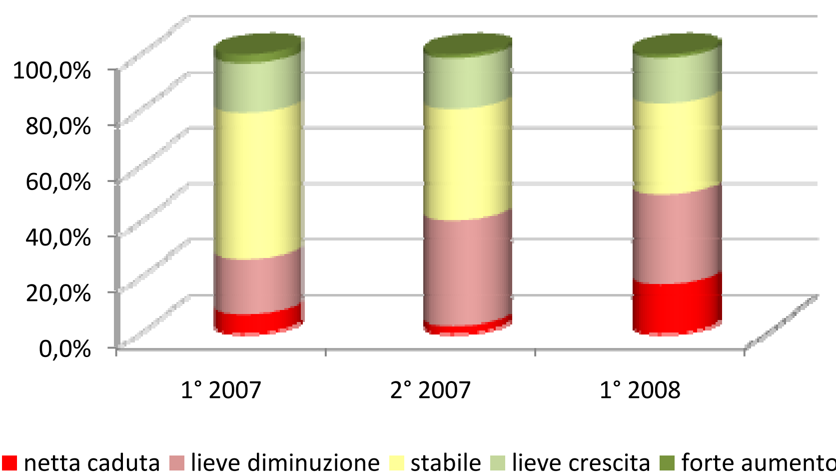


Fig. 1.3. Percentuale di giudizi a consuntivo sul fatturato

descrizione	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008
netta caduta	1,8%	4,8%	5,4%	12,0%
lieve diminuzione	17,6%	22,8%	23,2%	27,1%
stabile	58,0%	51,6%	46,9%	45,4%
lieve crescita	20,3%	18,4%	22,9%	14,1%
forte aumento	2,3%	2,4%	1,6%	1,4%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	3,2%	-6,9%	-4,1%	-23,7%

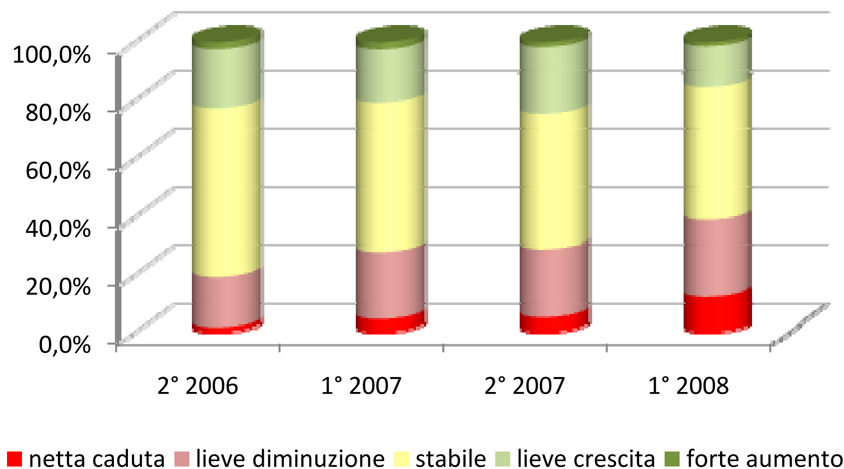


Fig. 1.4. Percentuale di giudizi a consuntivo sul fatturato, export-no export, 1° 2008

descrizione	imprese che esportano	imprese che non esportano	totale
in calo	28%	40%	39%
stabile	48%	45%	45%
in crescita	24%	15%	15%
totale	100%	100%	100%
saldo	-4%	-26%	-24%

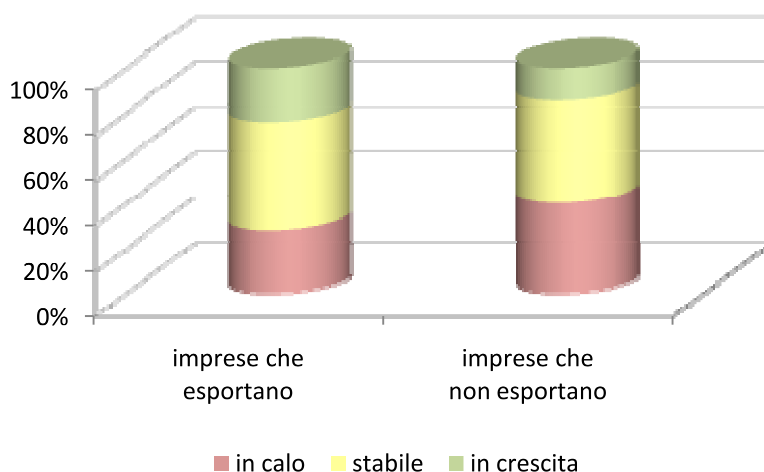


Fig. 1.5. Percentuale di giudizi a consuntivo sulla produzione

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008
netta caduta	6,1%	3,4%	14,9%
lieve diminuzione	17,2%	28,4%	31,2%
stabile	52,1%	48,6%	36,4%
lieve crescita	22,1%	18,2%	16,2%
forte aumento	2,5%	1,4%	1,3%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	1,2%	-12,2%	-28,6%

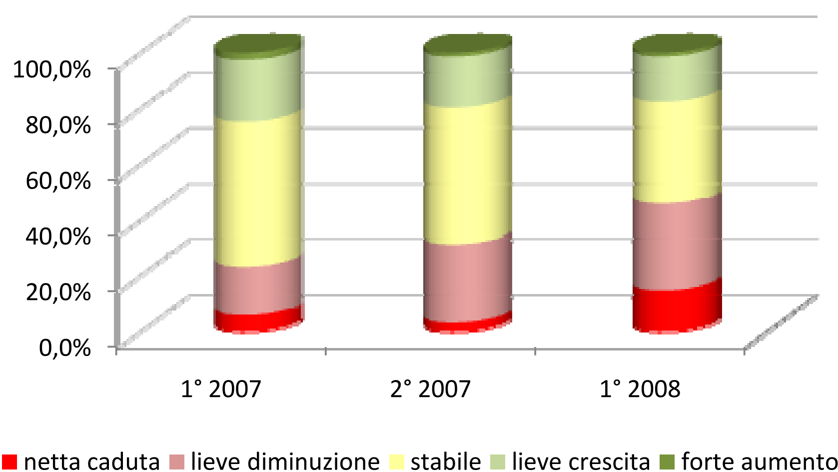


Fig. 1.6. Percentuale di imprese che esportano

descrizione	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008
% si	4,8%	5,5%	7,5%	8,3%
% no	95,2%	94,5%	92,5%	91,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

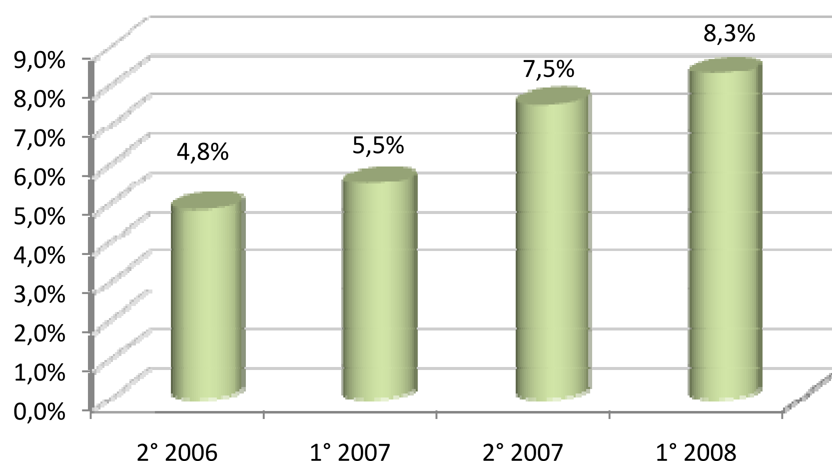


Fig. 1.7. Percentuale di giudizi a consuntivo sui prezzi dei fornitori

descrizione	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008
forte aumento	6,2%	11,8%	12,6%	25,4%
lieve crescita	56,5%	56,2%	58,1%	54,2%
stabile	35,5%	30,2%	28,0%	18,0%
lieve diminuzione	1,7%	1,7%	1,3%	1,5%
netta caduta	0,0%	0,2%	0,0%	1,0%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	61,1%	66,1%	69,4%	77,1%

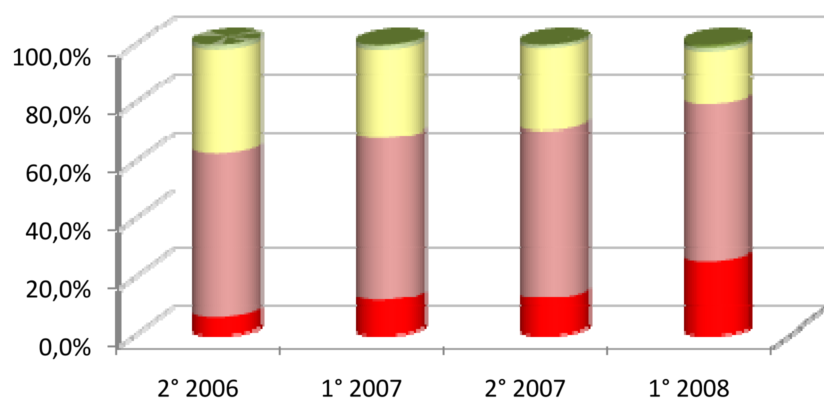


Fig. 1.8. Percentuale di giudizi a consuntivo sui prezzi di vendita

descrizione	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008
forte aumento	0,3%	0,5%	0,7%	1,1%
lieve crescita	14,8%	22,6%	16,4%	25,7%
stabile	78,8%	71,7%	78,9%	65,1%
lieve diminuzione	5,9%	4,8%	3,8%	6,7%
netta caduta	0,2%	0,3%	0,3%	1,3%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	9,1%	17,9%	12,9%	18,8%

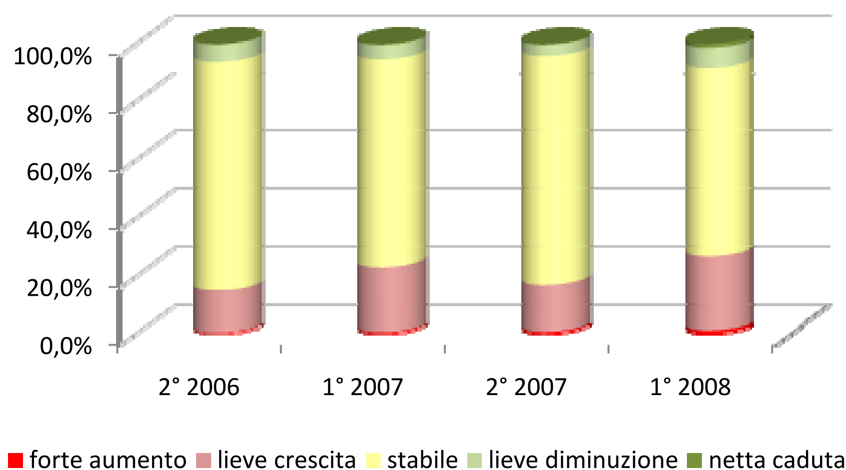


Fig. 1.9. Percentuale di imprese che investono

descrizione	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008
% si	22,2%	21,3%	19,0%	16,3%
% no	77,8%	78,7%	81,0%	83,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

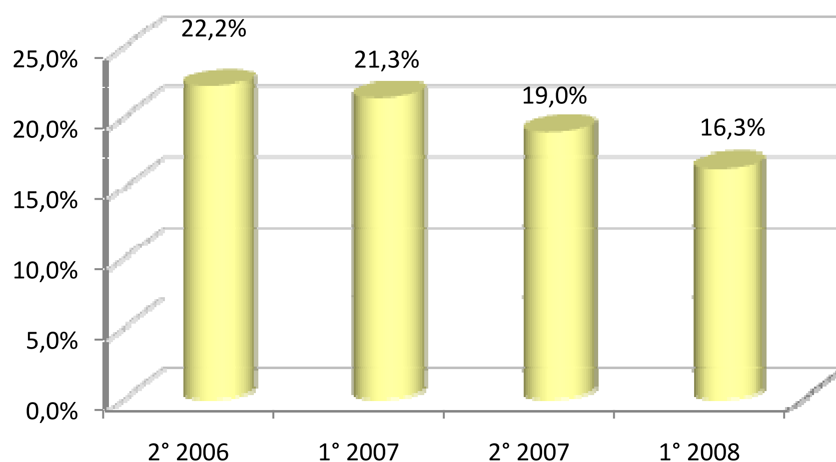


Fig. 1.10. Percentuale di aziende indebitate (a breve)

descrizione	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008
% si	24,5%	25,5%	29,7%	32,1%
% no	75,5%	74,5%	70,3%	67,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

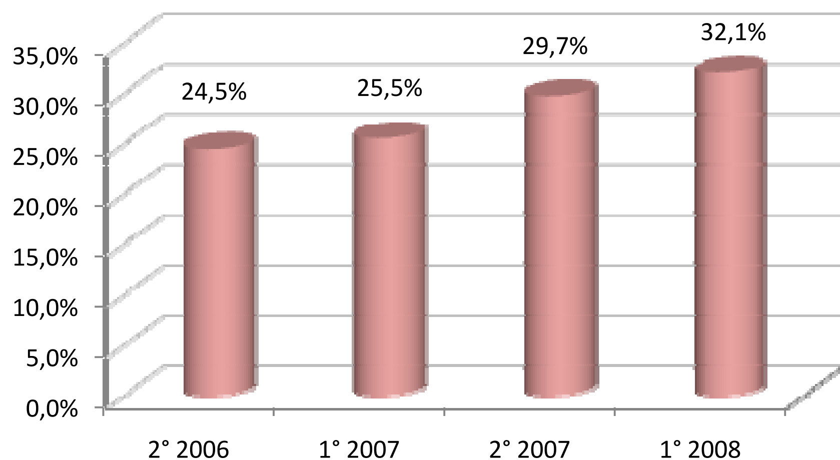


Fig. 1.11. Percentuale di giudizi a consuntivo sulla capacità di competere dell'impresa

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008
peggiore	16,5%	11,5%	20,9%
uguale	61,5%	62,9%	57,5%
migliore	22,0%	25,6%	21,6%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	5,5%	14,1%	0,7%

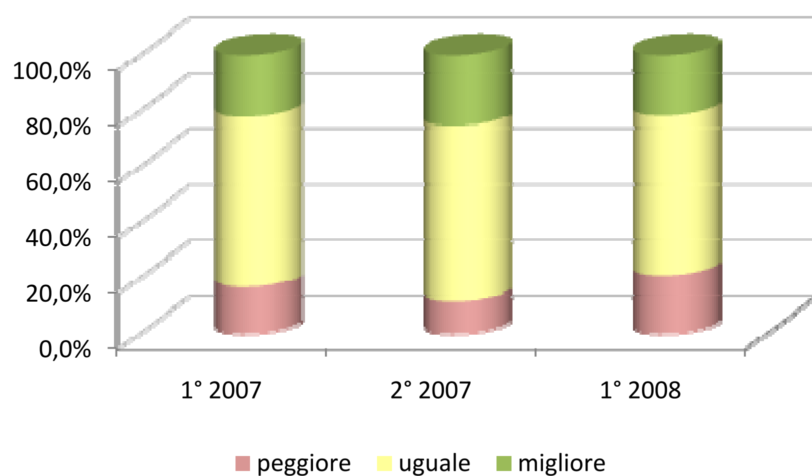


Fig. 1.12. Percentuale di giudizi a consuntivo sull'andamento dell'economia del FVG

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008
peggiore	40,7%	56,9%	65,9%
uguale	41,9%	33,8%	27,3%
migliore	17,4%	9,3%	6,8%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	-23,3%	-47,6%	-59,1%

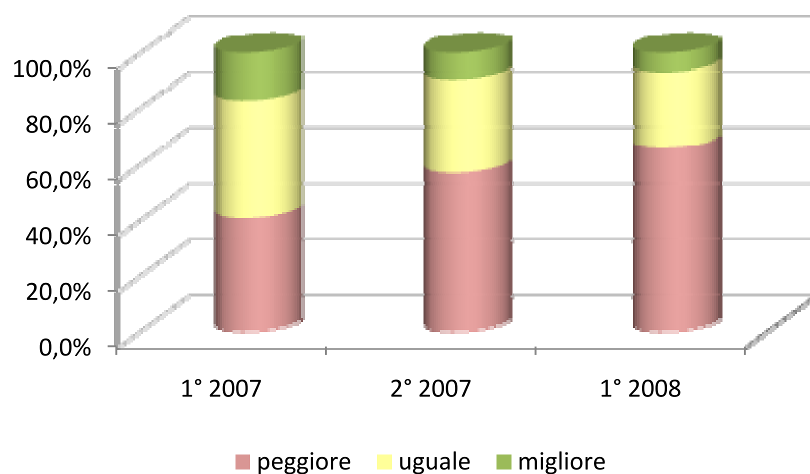


Fig. 1.13. Percentuale di giudizi a consuntivo sull'andamento dell'economia italiana

ANDAMENTO ECONOMIA ITALIA	1° 2007	2° 2007	1° 2008
peggiore	51,0%	75,1%	78,2%
uguale	34,0%	20,9%	17,6%
migliore	15,1%	4,1%	4,2%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	-35,9%	-71,0%	-74,0%

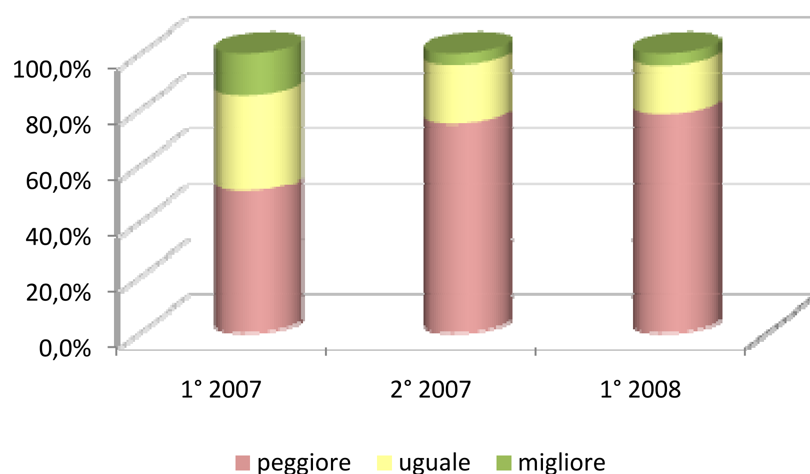


Fig. 1.14. Percentuale di giudizi a consuntivo sul fatturato, per classe di addetti, 1° 2008

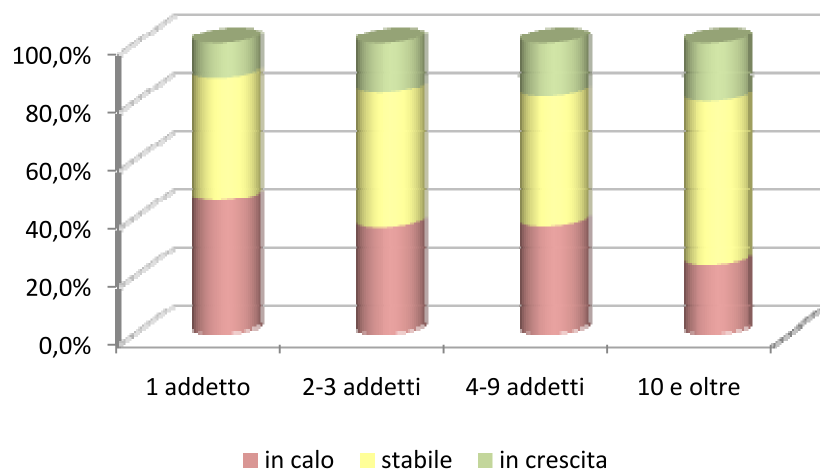


Fig. 1.15. Percentuale di giudizi a consuntivo sugli addetti

descrizione	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008
netta caduta	0,7%	1,2%	0,7%	2,0%
lieve diminuzione	4,2%	5,5%	4,4%	5,1%
stabile	89,6%	87,5%	89,4%	88,0%
lieve crescita	5,2%	5,7%	5,1%	4,6%
forte aumento	0,3%	0,2%	0,5%	0,3%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	0,7%	-0,8%	0,5%	-2,1%

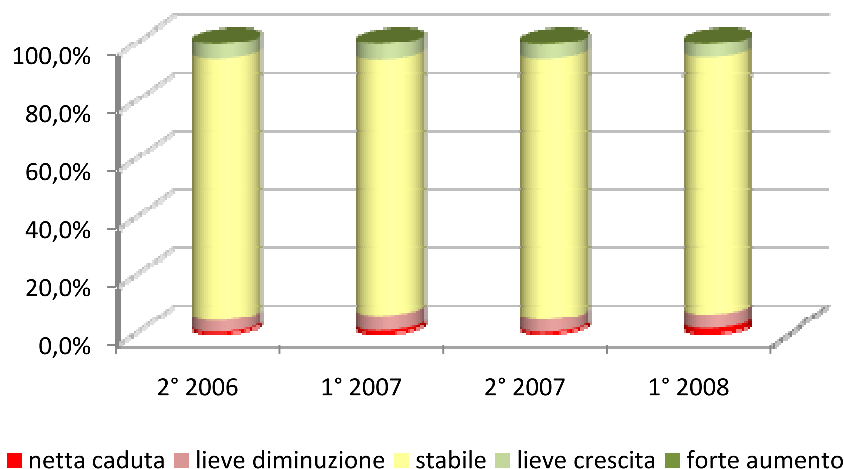


Fig. 1.16. Incidenza percentuale dei fattori che gravano sull'impresa

Fattori che gravano sull'impresa	percentuali				
	2-06	1-07	2-07	1-08	media
competitività mercato	30,4%	40,0%	38,6%	41,9%	37,7%
costi energetici	25,8%	40,5%	50,0%	**69,5%**	**46,5%**
carenza di domanda	28,3%	37,2%	39,8%	46,3%	37,9%
carenze dei collaboratori	6,5%	8,3%	12,1%	**7,8%**	**8,7%**
elevati costi bancari	29,6%	56,7%	51,4%	**56,7%**	**48,6%**
mancanza di capitali per investim.	24,2%	39,0%	37,6%	39,4%	35,1%
eccessivo costo lavoro	20,9%	37,8%	38,8%	**49,2%**	36,7%
concorrenza sleale	28,9%	48,7%	46,2%	45,8%	**42,4%**
difficoltà di accesso innovaz. Tecn.	4,6%	12,7%	12,4%	**12,2%**	**10,5%**
carenze commerciali	7,4%	12,3%	16,1%	**8,6%**	**11,1%**
crescita prezzi dei fornitori	28,3%	50,0%	55,7%	**66,6%**	**50,2%**
ritardo pagamenti dei clienti	34,2%	50,2%	53,6%	**51,8%**	**47,4%**
scarsa flessibilità produttiva	3,0%	6,8%	8,2%	**4,7%**	**5,7%**

Fig. 1.17. Graduatorie dei fattori che frenano le imprese

Fattori che gravano sull'impresa	Rango				
	2-06	1-07	2-07	1-08	medio
competitività mercato	2	6	8	8	6,0
costi energetici	7	5	4	**1**	**4,3**
carenza di domanda	6	9	6	6	6,8
carenze dei collaboratori	11	12	12	**12**	**11,8**
elevati costi bancari	3	1	3	**3**	**2,5**
mancanza di capitali per investim.	8	7	9	9	8,3
eccessivo costo lavoro	9	8	7	**5**	7,3
concorrenza sleale	4	4	5	7	**5,0**
difficoltà di accesso innovaz. Tecn.	12	10	11	**10**	**10,8**
carenze commerciali	10	11	10	**11**	**10,5**
crescita prezzi dei fornitori	5	3	1	**2**	**2,8**
ritardo pagamenti dei clienti	1	2	2	**4**	**2,3**
scarsa flessibilità produttiva	13	13	13	**13**	**13,0**

Parte seconda

Previsioni per il 2° semestre del 2008

Proseguono le difficoltà anche nella seconda parte dell'anno

I dati a consuntivo hanno evidenziato la situazione di grave difficoltà in cui si trovano le aziende artigiane, in particolare le micro realtà. Gli indicatori per la seconda metà dell'anno, rappresentati con "semafori" nella successiva tabella 2.2, confermano il permanere dei medesimi problemi per tutte le variabili analizzate, anche se gli indici percentuali sono in lieve miglioramento rispetto ai dati a consuntivo.

Sul fatturato il saldo d'opinione ex-post è stato fortemente negativo con un surplus del 24% di aziende che hanno registrato un calo delle vendite rispetto a quelle che hanno avuto una crescita. La previsione per il prossimo semestre è ancora negativa (fig. 2.4), ma con un saldo d'opinione inferiore, pari a -7,8%; anche considerando che gli artigiani sono sempre più ottimisti nelle previsioni, rispetto a quanto poi registrano a consuntivo (in media circa +9%, fig. 2.1), il saldo, seppur negativo, dovrebbe in ogni caso migliorare rispetto a quello della prima parte dell'anno. Continueranno ad andar meglio i grandi rispetto ai piccoli e le aziende che esportano rispetto a quelle operanti sul solo mercato interno.

Fig. 2.1. Differenza tra saldi d'opinione previsionali e a consuntivo del fatturato

saldo d'opinione fatturato	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
consuntivo	3,2%	-6,9%	-4,1%	-23,7%	:
previsioni	:	2,4%	5,4%	-14,9%	-7,8%
differenza (previsioni-consuntivo)	:	+9,2%	+9,5%	+8,9%	:

Quattro aziende su dieci prevedono ordinativi e produzione in calo, con un rilevante aumento negli ultimi semestri delle imprese che predicono una netta caduta (figg. 2.3 e 2.7).

Proseguiranno le tendenze inflazionistiche dei prezzi di fornitura (fig. 2.8), previsti in espansione dal 60% degli intervistati, similmente a quanto rilevato nella scorsa indagine ma con un'incidenza molto più alta (12,5%) di intervistati che prevedono un forte aumento. I prezzi di vendita saranno mantenuti invariati da tre intervistati su quattro, mentre si preannuncia in calo il numero di artigiani che intendono aumentare i propri prezzi (fig. 2.9).

Semaforo giallo per l'occupazione (fig. 2.14), con saldo d'opinione positivo (+0,3%) ma in peggioramento rispetto ai periodi precedenti, e per la competitività dell'impresa (+2,3%), in cui la quota di pessimisti (18,4%) si è notevolmente avvicinata a quella degli ottimisti (20,7%); l'economia regionale e quella italiana sono ancora in "profondo rosso", anche se a livello nazionale, c'è un piccolo segnale di miglioramento nel saldo d'opinione (figg.2.11 e 2.12).

Fig. 2.2. Quadro riepilogativo, previsioni 2° semestre 2008

variabile	in calo	stabile	in crescita	saldo d'opinione	
fatturato	25,7%	56,3%	17,9%	-7,8%	
ordini	39,4%	40,6%	20,0%	-19,4%	
produzione	40,0%	42,7%	17,3%	-22,7%	
prezzi dei fornitori	2,4%	38,1%	59,5%	57,2%	
prezzi di vendita	5,0%	73,5%	21,5%	16,5%	
addetti	5,3%	89,1%	5,6%	0,3%	
competitività impresa	18,4%	60,9%	20,7%	2,3%	
economia FVG	50,5%	35,2%	14,3%	-36,2%	
economia Italia	62,7%	23,4%	13,9%	-48,8%	

Fig. 2.3. Previsioni in percentuale sull'andamento degli ordini

descrizione	2° 2007	1° 2008	2° 2008
netta caduta	1,6%	1,4%	11,0%
lieve diminuzione	15,5%	29,0%	28,4%
stabile	59,7%	55,2%	40,6%
lieve crescita	21,7%	13,1%	19,4%
forte aumento	1,6%	1,4%	0,6%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	6,2%	-15,9%	-19,4%

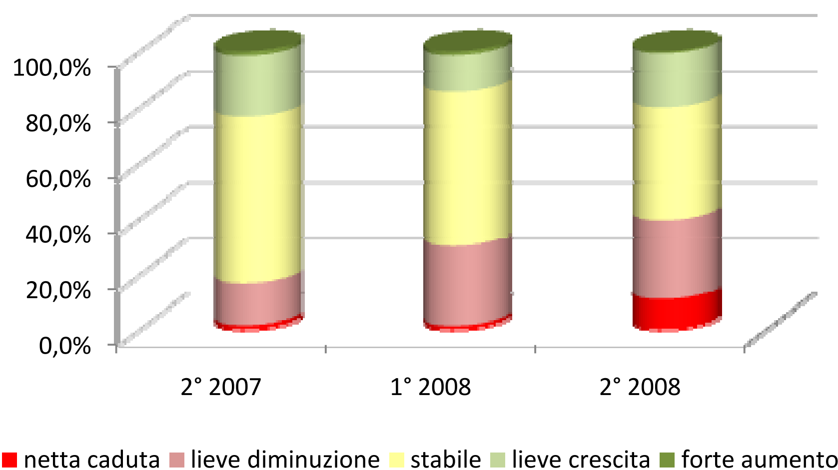


Fig. 2.4. Previsioni in percentuale sull'andamento del fatturato

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
netta caduta	1,8%	2,1%	2,1%	6,1%
lieve diminuzione	19,4%	12,4%	27,8%	19,7%
stabile	55,3%	65,5%	55,1%	56,3%
lieve crescita	22,2%	18,8%	14,0%	16,9%
forte aumento	1,4%	1,2%	1,0%	1,0%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	2,4%	5,4%	-14,9%	-7,8%

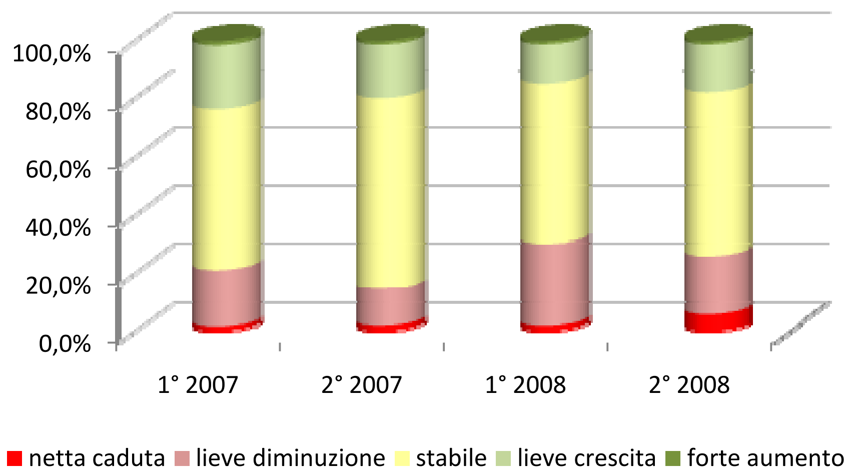


Fig. 2.5. Previsioni in percentuale sull'andamento del fatturato per classe d'addetti

descrizione	1 addetto	2-3 addetti	4-9 addetti	10 addetti e oltre
netta caduta	9,0%	4,8%	4,1%	1,9%
lieve diminuzione	23,1%	17,0%	20,3%	11,3%
stabile	53,8%	62,4%	50,4%	62,3%
lieve crescita	14,1%	13,9%	23,6%	22,6%
forte aumento	0,0%	1,8%	1,6%	1,9%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	-17,9%	-6,1%	0,8%	11,3%

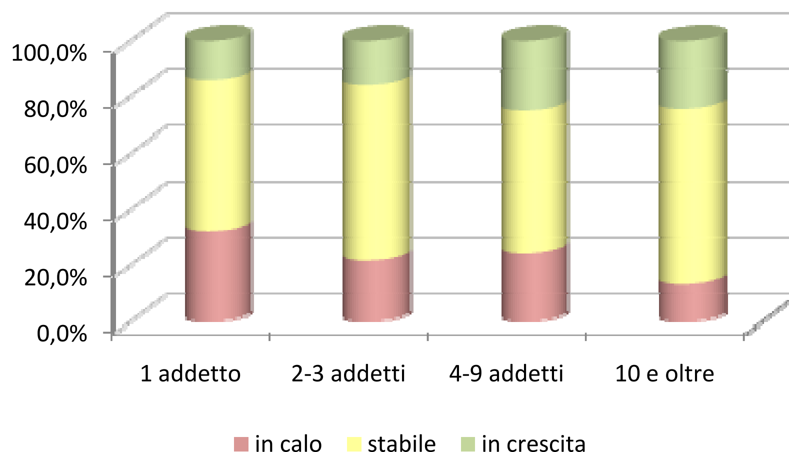


Fig. 2.6. Previsioni in percentuale sull'andamento del fatturato, export-no export, 1° 2008

descrizione	imprese che esporteranno	imprese che non esporteranno	totale
in calo	17,6%	26,5%	25,7%
stabile	51,0%	56,9%	56,3%
in crescita	31,4%	16,6%	17,9%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo	13,7%	-9,9%	-7,8%

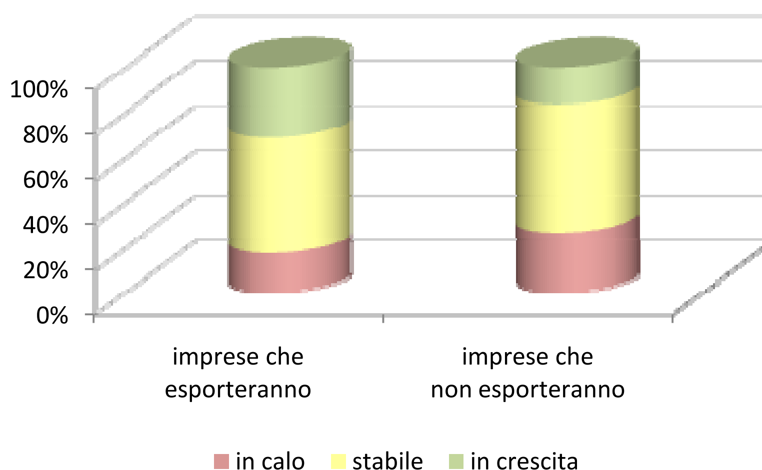


Fig. 2.7. Previsioni in percentuale sull'andamento della produzione

descrizione	2° 2007	1° 2008	2° 2008
netta caduta	1,5%	1,4%	10,7%
lieve diminuzione	13,5%	24,7%	29,3%
stabile	60,9%	58,9%	42,7%
lieve crescita	22,6%	13,7%	16,7%
forte aumento	1,5%	1,4%	0,7%
totale	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	9,0%	-11,0%	-22,7%

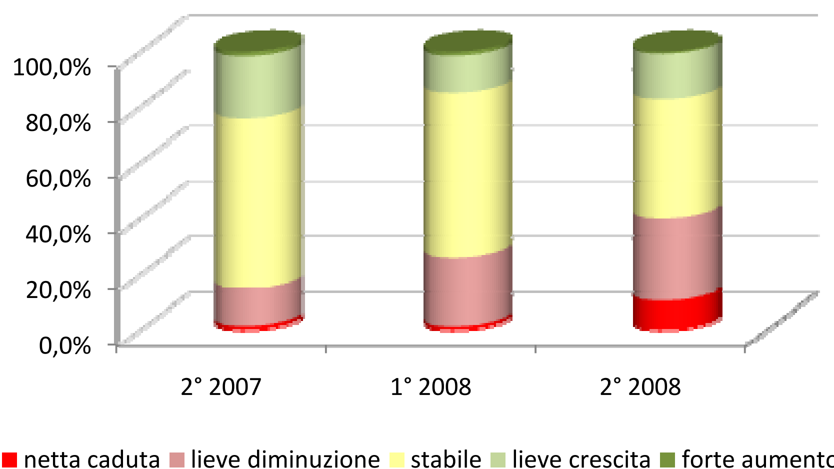


Fig. 2.8. Previsioni in percentuale sull'andamento del prezzi praticati dai fornitori

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
forte aumento	3,3%	2,2%	3,3%	12,5%
lieve crescita	52,3%	37,6%	59,6%	47,0%
stabile	41,9%	59,2%	35,8%	38,1%
lieve diminuzione	2,5%	0,8%	1,4%	1,2%
netta caduta	0,0%	0,2%	0,0%	1,2%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	53,1%	38,8%	61,5%	57,2%

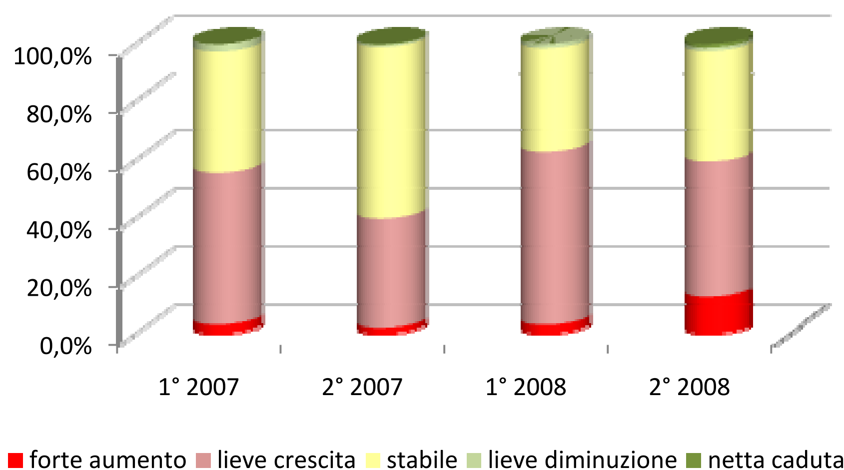


Fig. 2.9. Previsioni in percentuale sull'andamento dei prezzi di vendita

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
forte aumento	0,4%	0,2%	0,3%	0,7%
lieve crescita	31,3%	16,8%	35,5%	20,8%
stabile	66,1%	81,1%	61,4%	73,5%
lieve diminuzione	2,3%	1,8%	2,8%	3,3%
netta caduta	0,0%	0,2%	0,0%	1,7%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	29,3%	15,0%	32,9%	16,5%

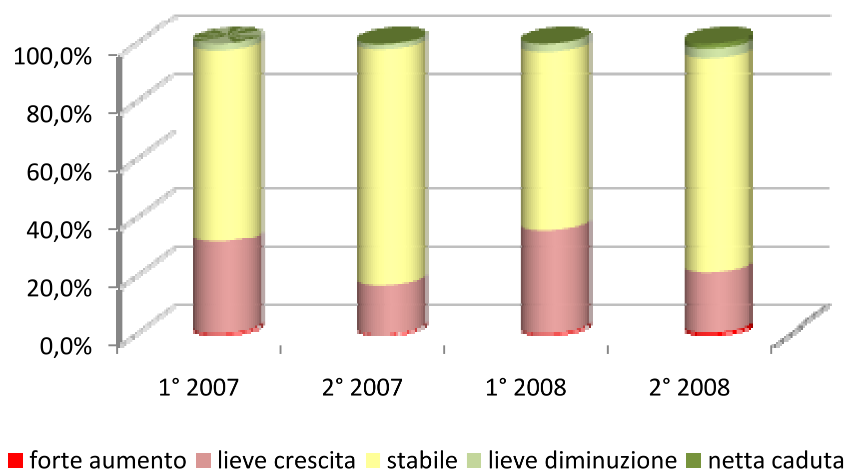


Fig. 2.10. Previsioni in percentuale sulla capacità di competere dell'impresa

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
peggiore	8,1%	9,0%	7,1%	18,4%
uguale	54,5%	71,5%	70,6%	60,9%
migliore	37,4%	19,6%	22,3%	20,7%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	29,2%	10,6%	15,2%	2,3%

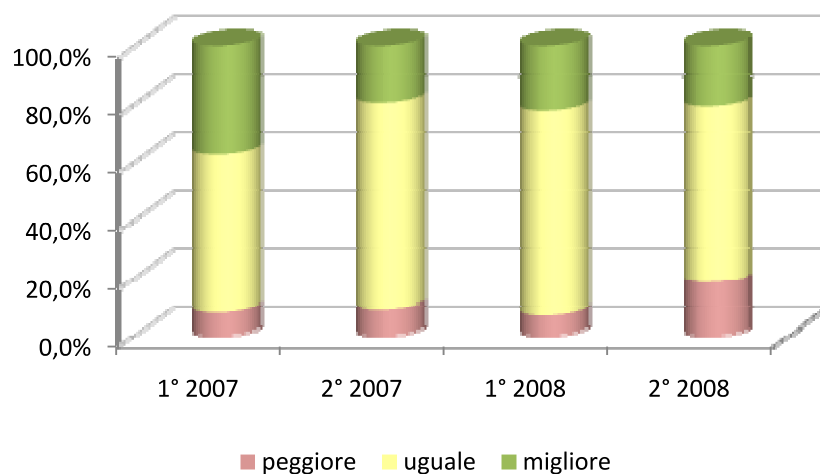


Fig. 2.11. Previsioni in percentuale sull'andamento dell'economia del FVG

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
peggiore	30,3%	28,6%	43,3%	50,5%
uguale	44,7%	56,0%	46,9%	35,2%
migliore	25,0%	15,5%	9,8%	14,3%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	-5,3%	-13,1%	-33,5%	-36,2%

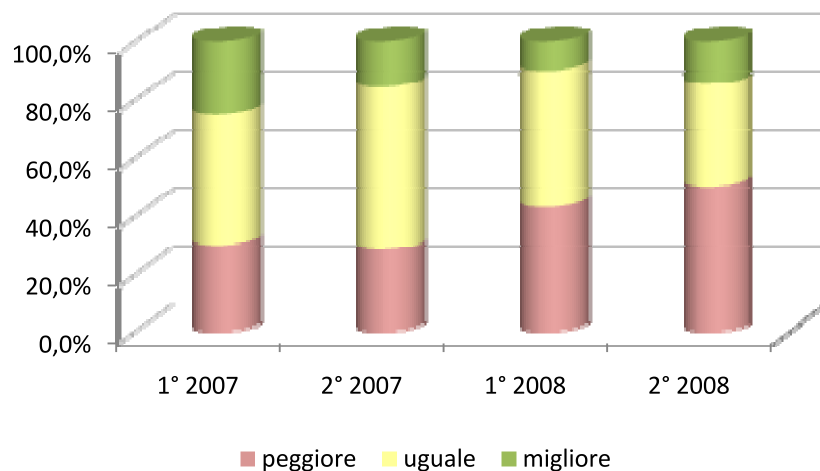


Fig. 2.12. Previsioni in percentuale sull'andamento dell'economia italiana

ANDAMENTO ECONOMIA ITALIA	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
peggiore	41,6%	38,2%	60,1%	62,7%
uguale	40,1%	47,1%	30,6%	23,4%
migliore	18,3%	14,7%	9,2%	13,9%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	-23,2%	-23,5%	-50,9%	-48,8%

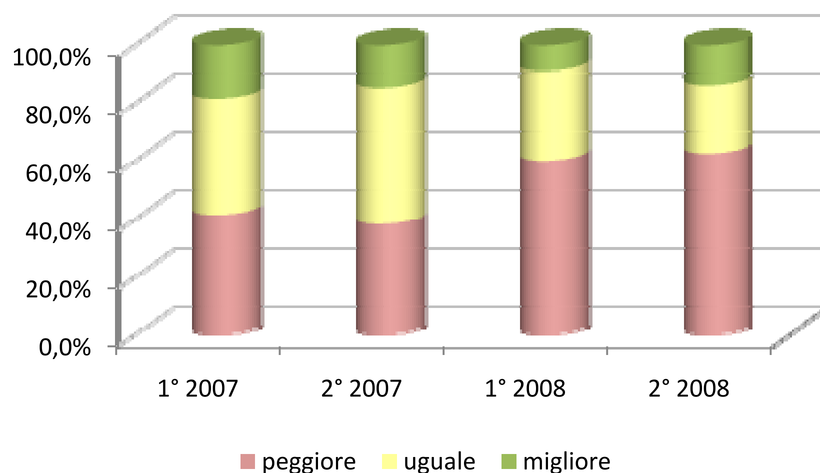


Fig. 2.13. Previsioni in percentuale sull'andamento del fatturato, per classe di addetti, 2° 2008

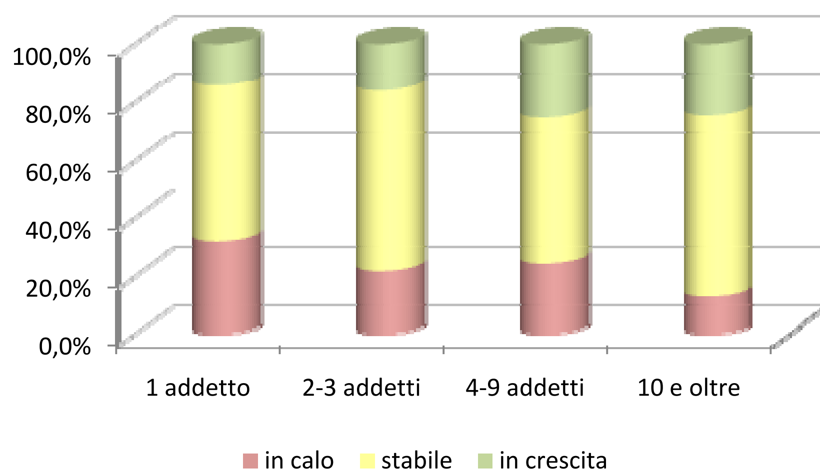


Fig. 2.14. Previsioni in percentuale sull'andamento degli addetti

descrizione	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008
netta caduta	0,2%	1,0%	0,8%	1,8%
lieve diminuzione	4,5%	3,7%	4,4%	3,5%
stabile	85,8%	87,3%	85,9%	89,1%
lieve crescita	9,0%	7,3%	8,0%	5,0%
forte aumento	0,5%	0,7%	0,8%	0,7%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
saldo d'opinione +/-	4,9%	3,2%	3,6%	0,3%

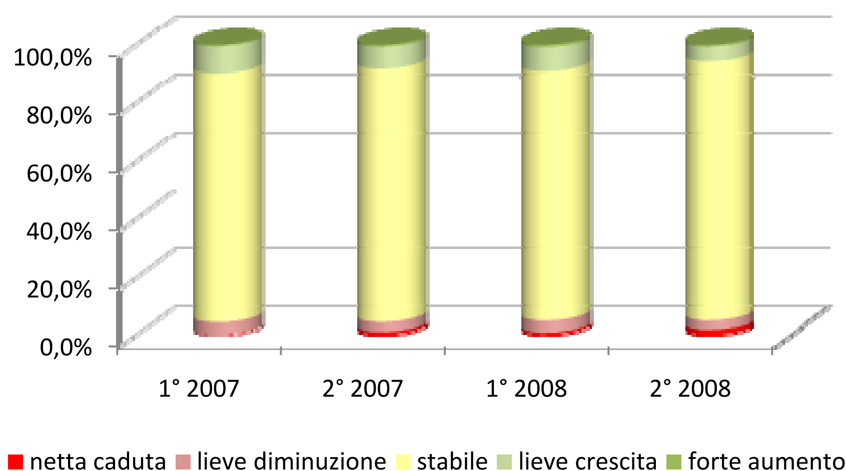


Fig. 2.15. Percentuale di imprese che prevedono di effettuare assunzioni

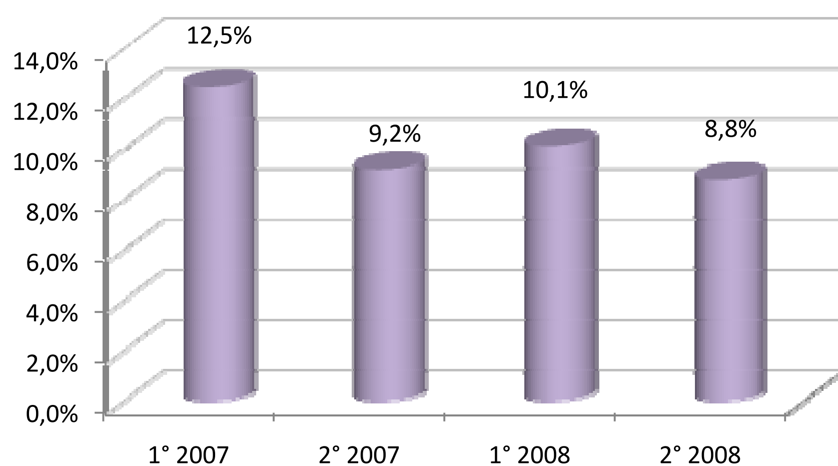


Fig. 2.16. Numero di assunzioni e licenziamenti previsti dalle imprese (circa 600) e saldo occupazionale

